



Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera

Schlösslistrasse 9a | 3008 Bern
Telefon +41 31 384 29 29
info@kinderschutz.ch | www.kinderschutz.ch

Segreteria di Stato della migrazione
Quellenweg 6
3003 Bern-Wabern
vernehmlassungSBRE@sem.admin.ch

Berna, 14.3.2023

Consultazione relativa alla modifica della legge sugli stranieri e la loro integrazione (2022/79); iniziativa parlamentare della CIP-CN (21.504) «Garantire la prassi dei casi di rigore secondo l'art. 50 LStrI in caso di violenza nel matrimonio»

Egregio Presidente della Commissione
Egregi Membri della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale
Gentili Signore e Signori,

Protezione dell'infanzia Svizzera si impegna da 40 anni per la protezione dei bambini dalla violenza, in particolare anche nel contesto della violenza domestica. Ci permettiamo di trasmettere il nostro parere riguardo la suddetta procedura di consultazione.

I bambini che sperimentano la violenza domestica sono esposti a notevoli tensioni psicologiche e provano paura e compassione oltre a una sensazione di irrigidimento e impotenza. Se la comunità familiare viene in seguito sciolta, le persone straniere coinvolte si trovano ad affrontare incertezze sul proprio status di soggiorno. Questo può comportare che tali persone restino prigioniere di una situazione di violenza, con gravi conseguenze per i minori. Protezione dell'infanzia Svizzera esige il rispetto del quadro giuridico internazionale vincolante per la Svizzera¹ e si impegna a garantire e salvaguardare al meglio il benessere dei minori coinvolti. È necessario creare le condizioni legali affinché nessun bambino debba permanere in una situazione di violenza a causa della minaccia di perdere il proprio permesso di dimora o quello di un genitore. Per questi motivi va accolto con favore

¹ *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (RS 0.311.35), in breve Convenzione di Istanbul.*

il fatto che, secondo il progetto preliminare, in futuro anche i figli stranieri di persone con permesso di dimora, permesso di soggiorno di breve durata o di persone ammesse a titolo temporaneo (e non solo di persone con cittadinanza svizzera o con permesso di domicilio, come avveniva in precedenza) abbiano **diritto** al rilascio o alla proroga del relativo permesso in caso di separazione dei genitori in seguito a violenza nel matrimonio. **Protezione dell'infanzia Svizzera accoglie con favore la modifica dell'art. 50 LStrI secondo il progetto preliminare.**

Vi ringraziamo per l'attenzione che riserverete al nostro parere.

Distinti saluti



Yvonne Feri
Presidente Fondazione
Protezione dell'infanzia Svizzera



Regula Bernhard
Direttrice di Protezione dell'infanzia Svizzera